



I libri recensiti in questa rubrica si possono reperire presso la **Libreria Militare** (via Morigi 15, angolo via Vigna, Milano; tel. 02-89010725) punto vendita gestito da due alpini.

DON CARLO GNOCCHI ALPINO E CAPPELLANO

Con questo libro la collana "In punta di Vibram" dedica alla figura di don Carlo Gnocchi la sua terza pubblicazione. L'autore è Gaetano Paolo Agnini, ufficiale del 31° Corso AUC, presidente dell'Associazione Nazionale Mine Action Italy (che ha lo scopo statutario di portare aiuto ai bambini vittime delle guerre e delle mine), e vincitore di numerosi premi letterari. Egli in questo libro, esalta la spiritualità che permise a don Carlo Gnocchi di dar vita, dal nulla, alla Fondazione che porta il suo nome e che conta 24 centri sul territorio nazionale con tremila operatori, sempre all'avanguardia nei sistemi di cura e riabilitazione.

Agnini ha ricreato l'ambiente padano e contadino nel quale il giovane Carlo maturò la sua sensibilità umana e religiosa, ripercorrendo idealmente quel doloroso cammino che dopo la campagna d'Albania condusse don Gnocchi e i suoi alpini in Russia e, alla fine, per pochi fortunati a casa.

Tramite la raccolta di testi e di testimonianze dirette, l'autore presenta l'attività svolta da don Gnocchi al rientro in Italia: la consegna ai familiari delle "reliquie" raccolte dai Caduti durante la ritirata, l'aiuto ai partigiani, l'inizio della costruzione della "baracca".

I proventi del libro saranno devoluti alla realizzazione dell'ospedale dei bambini, vittime della guerra, a Makeni in Sierra Leone.



GAETANO PAOLO AGNINI

DON CARLO GNOCCHI, ALPINO CAPPELLANO

176 pagine - 32 pagine di fotografie - euro 12,00

Per prenotare il libro: Arterigere Edizioni, Via Garibaldi 17, 21100 Varese -

tel. 0332.239678 - e-mail: info@arterigere.it

Contatti per conferenze: mine.action.italy@libero.it

tel. 030.2807107 - fax 030.2907700

oppure: Fondazione Civiltà Bresciana - tel. 030.3774365

DALLO STELVIO AL GARDA Alla scoperta dei manufatti della Prima Guerra Mondiale

Questo è il primo volume di una serie in fase di stesura da parte del Museo della Guerra Bianca in Adamello che da oltre trent'anni tutela il patrimonio storico della prima guerra mondiale relativa al fronte d'alta montagna. L'autore, Walter Belotti, tra i soci fondatori del Museo e attuale direttore amministrativo, racconta un territorio ampio e magnifico dove ancora oggi è possibile seguire innumerevoli le tracce materiali di una storia poco conosciuta. Egli propone un viaggio nella storia del territorio lombardo e delle sue genti. Ogni percorso reca un proprio specifico inquadramento storico, così da dar voce alla gran moltitudine di manufatti militari che vi si incontrano. Un capitolo è dedicato agli avvenimenti della prima guerra mondiale in Lombardia e all'organizzazione del fronte difensivo. Vengono quindi proposti 27 itinerari per visi-



tare altrettanti luoghi particolarmente interessanti del fronte lombardo. Ogni itinerario è preceduto da una parte generale sulla storia di guerra del luogo.

Completano il testo diverse schede tecniche particolareggiate per argomenti come, ad esempio, la viabilità militare, le artiglierie, i cimiteri militari. Il testo è arricchito da fotografie a colori dell'autore e da una raccolta iconografica d'immagini d'epoca facenti parte dell'archivio storico del Museo.

WALTER BELOTTI

Collana: *La Guerra Bianca: il suo territorio, le sue genti*

DALLO STELVIO AL GARDA

Alla scoperta dei manufatti della Prima Guerra Mondiale

A cura del Museo della Guerra Bianca in Adamello

in collaborazione con la Regione Lombardia

Volume 1° - pag. 320 - euro 20,00 + spese di spedizione

Per l'acquisto rivolgersi a: Walter Belotti, Via Val d'Avio 4, 25050 Temù, tel. 0364/94617.

16 GIUGNO 1915: GLI ALPINI ALLA CONQUISTA DI MONTE NERO

L'autore, Pier Luigi Scòlè, nato nel 1964, laureato in Scienze politiche all'Università di Pavia, ha dedicato al fatto d'arme che stupì il mondo solo il primo terzo del libro, seguendo il sistema del "Tutta l'azione minuto per minuto". Ma ciò che rende il libro eccezionale è la seconda parte dedicata alla storia di alcuni dei protagonisti e ricavata dalla ricerca e dallo studio dei loro fogli matricolari e di altri documenti ufficiali tratti dagli Archivi di Stato. Degna di attenzione è la nota di pagina 115, dove l'autore espone il proprio punto di vista sull'attuale reclutamento degli alpini, in sintonia con la battaglia dell'A.N.A. in difesa dell'alpinità.

Egli ha tradotto inoltre in dati statistici per nulla tediosi la vita militare di 232 sottufficiali e alpini del "Susa" e dell'"Exilles", presi a campione, (gli ufficiali compaiono nella prima parte), considerando le loro classi di età, le zone di reclutamento, le decorazioni, le ferite riportate e, per ventuno di essi, le cause di morte. Non mancano gli episodi curiosi e le vicende a volte ingarbugliate di alcuni. Si viene a sapere che le parole della dolente canzone "Monte Nero" quasi sicuramente sono state scritte da un semplice alpino, Domenico Borella, muratore di Chivasso. Canzone, sia detto per completezza di cronaca, che compare fra i trentun canti dichiarati appartenenti al patrimonio degli alpini dal Comitato per la difesa del canto alpino dell'ANA, nel 1968. E, dolorosamente, assistiamo agli ultimi minuti di vita dell'eroe della giornata, il sottotenente Picco che, colpito all'addome, muore serenamente tra le braccia del caporale Garetti che ne raccolse le ultime parole. (c.d.d.)

PIERLUIGI SCOLÈ

Momenti della Grande Guerra

16 GIUGNO 1915:

GLI ALPINI ALLA CONQUISTA DI MONTE NERO

Pag. 332 - numerose illustrazioni in b/n e a colori - euro 28,00

Il Melograno Editore - Bollate (Milano)

www.ilmelograno.net

In tutte le librerie.

Il libro può essere acquistato rivolgendosi alla Libreria Militare di Milano, tel. 02/89010725 che, su richiesta, lo invierà contrassegno.

